



Settore Funzione Pubblica
A.A.L.L. - P.A.

Nel corso del 2023 fra un genocidio spacciato per guerra di difesa e un'alluvione da surriscaldamento globale, fra miliardi spesi per l'invio di armi in Ucraina e il pandoro della Ferragni, ci eravamo evidentemente persi il decreto n.57 del 04/05/2023 del Presidente della Regione Emilia-Romagna Bonaccini.

Per fortuna che è intervenuto (seppur con qualche mese di ritardo ma in un'amministrazione che impone i 30 all'ora è comprensibile) il Comando della PL di Bologna per riportarlo agli onori della cronaca con il dovuto recepimento.

Ed ecco che tutti gli operatori senza distinzione di grado e ruolo che hanno prestato servizio, anche parzialmente (E QUI' LA PELOSA IPOCRITA INCLUSIONE ANCHE DEI LAVORATORI SOSPESI!) durante il cosiddetto periodo covid, possono chiedere di fregiarsi con un nastrino come encomio per l'ottimo lavoro svolto.

Premesso che SNATER Enti Locali era, è e sarà sempre per la libera scelta del singolo, per noi è doveroso proporre qualche spunto di riflessione: nella declaratoria dell'ordinanza regionale tra i vari "visto... visto..." è scritto a chiare lettere che questo "segno tangibile di riconoscenza" ..."per lo straordinario impegno profuso dagli operatori di Polizia Locale" non è omnicomprensivo del servizio prestato ma viene dato "in particolare" per aver "fornito preziosa e capillare attività di controllo e vigilanza sull'applicazione di norme di contenimento del virus...".

Eppure ad oggi sappiamo che l'allora Ministro della Salute e l'allora Direttore dell' AIFA, sono stati denunciati ed indagati per svariati e gravi reati inerenti proprio alla gestione della cosiddetta 'pandemia da virus Covid-19' ed è in fieri una Commissione d'Inchiesta parlamentare chiamata ad esprimersi su quanto accaduto in detto periodo.

Stante che non è dato sapere l'esito di tali procedimenti, siamo sicuri che sia conveniente fregiarsi di un riconoscimento che potrebbe da un momento all'altro vederci non più protagonisti positivi di quel periodo storico ma moralmente complici ancor più che meri esecutori di ordini?

E' davvero opportuno lasciarsi encomiare, per altro con fregio autofinanziato, da chi ha appoggiato e sponsorizzato a gran voce obblighi e pass-salvacondotto a causa dei quali anche alcuni nostri colleghi sono stati esclusi dalla società e sospesi dal lavoro nel silenzio di tutti, comprese le Organizzazioni Sindacali?

E chi ogni anno partecipa convintamente alle varie giornate della memoria per fatti successi il secolo scorso, cosa prova oggi nel fregiarsi per mano di chi un paio di anni fa in diretta nazionale ha detto riferendosi ai positivi al covid: "noi andiamo a scovarli casa per casa"? In conclusione, e solo per non dilungarci troppo, invitiamo tutti i colleghi a riflettere su quello che ci hanno fatto fare negli ultimi tre anni, compresa la demolizione di principi costituzionali e la abietta persecuzione di cittadini, amici e colleghi. Siamo proprio certi che ci sia stato ordinato di fare la cosa giusta? Siamo proprio certi di poter essere orgogliosi di questo riconoscimento? Ribadendo il rispetto per la libera scelta da parte di tutti i colleghi, SNATER Enti Locali stigmatizza con sdegno qualsiasi tipo di encomio da parte di chi ha permesso divisione sociale, sospensione dal lavoro, ghettizzazione ed emarginazione di milioni di onesti cittadini IN SALUTE.

A chi ha avuto la sfrontatezza di immaginare questo cosiddetto riconoscimento diciamo solo:

ci potete blandire con ipocriti premi, potete cercare di irretirci per spalmare le vostre responsabilità, potete usarci come pubblicità ambulante della vostra magnanimità, potete riscrivere la storia come volete, ma la memoria, la sofferenza, l'orrore, l'impotenza di chi ha vissuto quella discriminazione resterà viva e nitida! Per sempre!